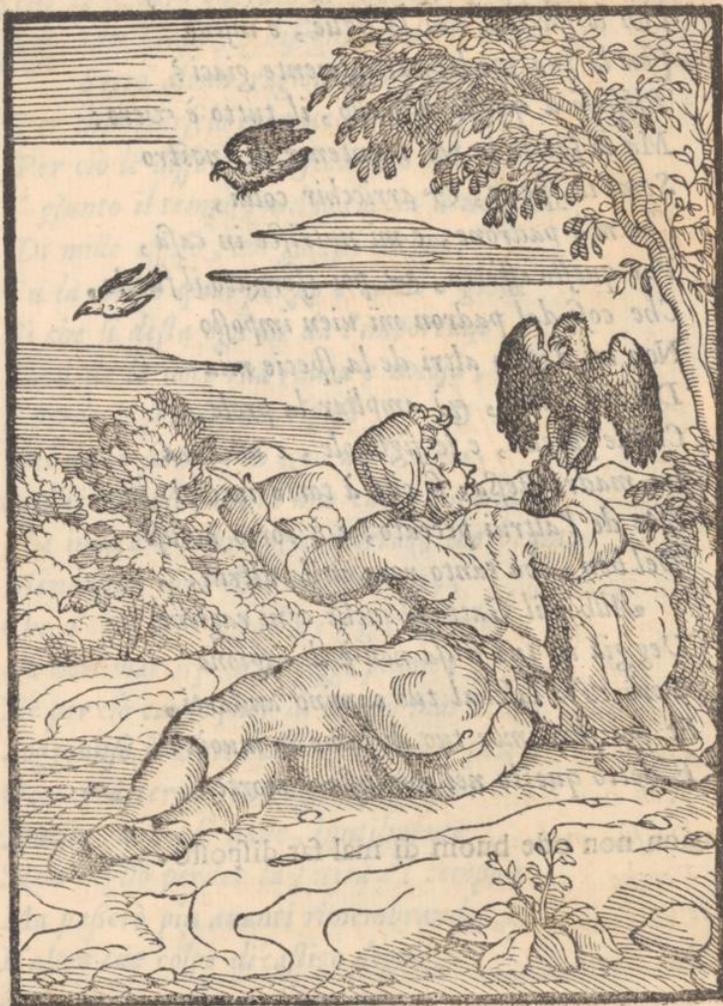


DELLO SPARVIERO CHE  
seguita vna Colomba.



*Incontinenti, e di buffone pieno,*

DELLO SPARVIERO CHI  
seguiva vna Colomba.

**S**EGVIVA lo Sparuiero vna Colomba,  
Di cui volea satiar l'auida fame,  
E dando à lei la caccia entro à le reti  
D'un uillanel, ch' à lui tefe le hauea,  
Dando di capo alfin restò prigione.  
Onde à pregar si diè con humil uoce  
Colui, che preso in man stretto il tenea  
Per dargli morte, acciò sicuro fosse  
De gli altri augelli, ch'ei prendea, lo stuolo,  
Che lo lasciasse, perche esso giamai  
Non gli hauea fatto ingiuria, ò danno alcuno.  
Allhor disse il Villano. Et che ti fece  
Quella innocente e semplice Colomba,  
Che la seguui, & trar voleui à morte?  
Et detto ciò gli diè tanto del capo  
Sopra d'un sasso, che morir conuenne.  
Così deurebbe farsi ad ogni huom rio,  
Che senza hauer cagione offende altrui,  
Da quelli anchor, che mai da quello offesa  
Non han sentito, perche ogni altro poi  
Da sua maluagità viua sicuro:  
Perche è giustitia il uendicar il torto,  
Chè l'innocenza da l'huom empio sente;  
Nè merita da gli altri hauer perdono  
Chi fa senza ragione ad altri offesa.

Pietate è l'esser empio à l'huomo ingiusto.